ANNO XIV. - N. 15. (Conto corrente postale) UDINE, 1 Agosto A. D. 1933 - IX.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. Ellero.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA GIOVENTÙ

FIRMINO TOSO

QVINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI VDINE
REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - VDINE

Domenica 13 Agosto

Convegno Diocesano di A. C. a Castelmonte

Tutti i Cattolici Friulani si raduneranno ai piedi della Taumaturga Regina di Castelmonte, per tributare alla Celeste Patrona l'omaggio filiale della fede e dell'amore.

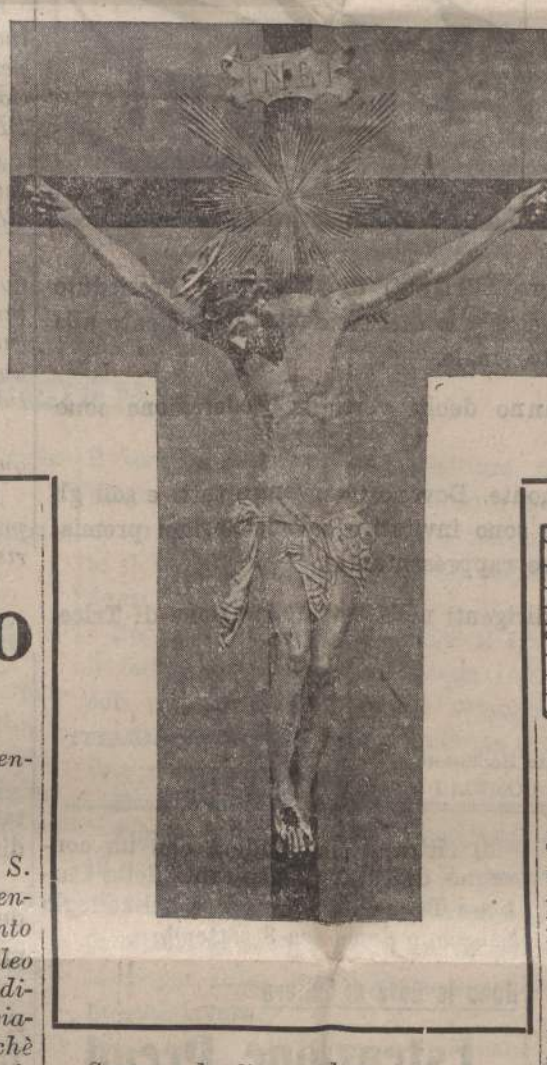
Premiazione delle Gare di Coltura

Nella festa federale di Castelmonte, il giorno 13 Agosto verranno consegnati i premi alle Associazioni che hanno partecipato alla gara diocesana di cultura religiosa (Effettivi ed Aspiranti).

La premiazione delle gare individuali si farà in altra circostanza.

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi;
Quia per Sanctam Crucem tuam redemisti mundum.

ANNO SANTO 1933



XIX CENTENARIO DELLA REDENZIONE

IL PAPA AI GIOVANI

Apostolato Catechistico

Avrebbe il suo interesse e la sua importanza anche la cronaca delle belle giornate sociali di Frascati, durante le quali una eletta schiera di giovani accorsi da ogni diocesi d'Italia, si sono applicati allo studio di un argomento quanto mai vitale: «L'Apostolato Catechistico»».

Ma un interesse ed una importanza assai più pratici ci sembra che abbiano le auguste parole del Santo Padre che sono come una sintesi quanto mai chiara ed autorevole di quelle giornate.

Spigoliamo da quel discorso alcuni pensieri:

IL PRIMO APOSTOLATO.

«Il tema delle giornate non poteva essere meglio scelto per più di una ragione.

Anzitutto perchè «apostolato catechistico» sono due parole che si completano molto bene: infatti i primi catechisti furono gli stessi apostoli e il catechismo fu appunto l'oggetto del primo apostolato. Per catechismo si deve infatti intendere una forma di istruzione degli elementi sostanziali e principali della religione: è un concetto storicamente specifico che risale fino alla catechesi dei tempi molto vicini alle origini. L'apostolato catechistico è dunque il primo apostolato; perchè, prima di tutto, bisogna insegnare quello che Nostro Signore ha affidato agli apostoli: «Euntes, docete *— andate e insegnate».*

IN PRATICA.

Ed il tema della Settimana era stato proprio concepito come il Papa desidera e come sempre deve essere concepito: vale a dire non soltanto in senso teoretico, ma altresì in senso squisitamente concreto.

L'apostolato catechistico ha, infatti, tendenza sostanzialmente, essenzialmente pratica, perchè, in fondo alla pratica stanno come base, e come faro di luce conduttrice dinanzi ad essa, alcune verità fondamentali, di un contenuto, di una facilissima derivazione totalmente pratica: il catechismo insegna appunto gli elementi della Religione cristiana e la Religione cristiana non è una pura dottrina filosofica, una teosofia qualunque. Religione vuol dire ordinamento della vita, di tutta la vita umana, nei dovuti rapporti con la Divinità: ed è proprio questo il concetto fondamentale dello studio del catechismo, il quale deve, in fondo, insegnare a vivere la vita cristiana.

Questo è proprio quello che Nostro Signore voleva dire quando, dopo le parole: «Euntes docete» *aggiungeva:* «docentes eos servare omnia quaecumque mandavi vobis» *tutto quello che vi ho prescritto, ordinato, e in un senso affatto pratico.*

PENSIERO DOMINANTE.

Questo pensiero — continuava il S. Padre — Gli sembrava particolarmente opportuno in questo Anno Santo della Redenzione, in questo Giubileo straordinario, per un pensiero che diceva di raccomandare in modo speciale non soltanto per loro, ma perchè essi medesimi se ne facessero proprio i portavoce, gli altoparlanti, in modo quanto più largo possibile. Era il pensiero che il Santo Padre intende sia dominante di questo Anno Santo straordinario particolarmente per tutta la cara Azione Cattolica e per tutti quelli che vi appartengono, e in modo speciale per la Gioventù di Azione Cattolica, perchè tutti sanno il posto che essa ha preso e tiene sempre nel Cuore stesso del Divin Redentore.

Il pensiero è questo: che frutto specifico di questo Anno Santo sia un risveglio, dove c'è bisogno, e dove esiste già, un alimento, un aumento, una esplicazione più abbondante, più efficace, più fattiva della vita cristiana, di quella vita cristiana che il catechismo è chiamato ad insegnare e della quale il catechismo deve dare le norme prime.

LA VITA CRISTIANA.

Ecco qui il frutto della Redenzione: la vita cristiana in tutte le sue direzioni, in tutte le sue possibilità di espansione nella condotta individuale, nella vita domestica e sociale, privata e pubblica; la vita, insomma, che risponde ai pensieri, comandamenti e desideri di Gesù Redentore. E' perciò evidente, continuava il Santo Padre, che non è possibile proporsi altro scopo che questo: che il Santo Giubileo non sia limitato al più largo acquisto di indulgenze e di perdono, del quale pure i cristiani avranno sempre bisogno per esser i meno debitori possibile, ma che tutti abbiano a preoccuparsi di trarre il massimo profitto dal Sangue di Gesù Cristo.

E allora sarà provveduto in larghissima parte all'apostolato che non avrà soltanto come oggetto il catechismo come tale, ma il catechismo vissuto e presentato come modello di vita, come esemplare di cristiana vita vissuta.

MEZZI DI APOSTOLATO.

Sarà l'apostolato del buon esempio che il Santo Padre sempre raccomanda, in un certo senso sopra tutti gli altri perchè è apostolato che suppone una santificazione personale ed è invito alla santificazione altrui.

Sarà anche l'apostolato della buona parola che ha tante occasioni per potersi esplicare nella vita moderna, così agitata, attiva e fatta di tanti incontri e scambi di idee.

Ma sarà, sopratutto, l'apostolato della preghiera, il più facile, di una facilità portata all'estremo. Ed infatti, che cosa occorre per pregare? Diceva S. Alfonso de' Liguori che non c'è bisogno per il povero di parlare alla porta del ricco: la sua miseria parla per lui. E per grande ventura nostra l'immensa bontà di Dio ha fatto della preghiera l'apostolato più potente perchè a null'altro sono state fatte promesse così larghe e senza riserve.

DOMENICA 12 NOVEMBRE

ASSEMBLEA DIOCESANA!

Avvertiamo che nella Domenica 12 Novembre si terrà a Udine l'Assemblea Diocesana delle Associazioni Giovanili di A. C.

All'assemblea sono obbligati ad intervenire tutti i Presidenti od un loro delegato; possono intervenire ed è bene che intervengano tutti i soci effettivi delle nostre Associazioni.

LE NOSTRE RIVISTE

«Gioventù Italica» e «Gioventù Nova» edizione studenti, si trovano in vendita a Udine presso l'edicola sul ponte di via Aquileia.

Richiedete e fatele richiedere dagli amici.

Adunanza di Clero a Tolmezzo

Il giorno 8 Agosto alle ore 9 avrà luogo a Tolmezzo un'adunanza di Reverendissimo Clero della Carnia.

In essa verrà trattato particolarmente anche del Ritiro Spirituale e del Convegno Aspiranti da tenersi a Tolmezzo.

Nessuno dei nostri Assistenti Ecclesiastici deve mancare.

L'Assistente Federale
D. OLIVO COMELLI

LA PAROLA DEL PAPA

IL RITIRO SPIRITUALE

Il S. Padre, parlando ad un gruppo di pellegrini che papartengono all'opera dei Ritiri, ha illustrato in poche parole tutta l'importanza dei ritiri spirituali.

Disse il Santo Padre:

«Un Ritiro Spirituale ben fatto è sufficiente a rimettere in sesto un'anima anche se gravemente dissestata: e se essa è già in stato di perseveranza la pia pratica non fa che accrescere la perfezione. Con un po' di riflessione, di di meditazione, di raccoglimento, l'anima ritrova se stessa, si riconosce; dà alle cose il loro nome, la loro importanza: si ritrova con Dio. Si dà tanto tempo agli uomini, così poco a Dio! Eppure Egli è con noi, sempre, e ci ha detto che, proprio, senza di Lui non potremmo far nulla: «sine me nihil potestis facere». Ecco dunque il grande vantaggio del Ritiro: mettere l'anima dinnanzi a Dio; è ciò la cosa più importante e più necessaria».

L'augusta parola del Papa valga a spronare i nostri giovani, perchè intervengano numerosi ai Ritiri che la Federazione va promuovendo con tanta frequenza.

«E' cosa assai importante e utile per la gioventù, di fare in modo che non mai un fanciullo parta malcontento da noi».

B. Giov. Bosco

L'ORA DI DIO

«Dodici pescatori hanno fondato il Cristianesimo, ed io in vent'anni lo distruggerò». Così aveva bestemmiato Voltaire.

Ma vedetelo sul letto di morte: sembra una furia, maledice a tutto e a tutti. Ad un tratto domanda:

— Che ora è?

— Mezzanotte — gli rispondono.

E allora, drizzandosi a sedere, i capelli irti, la voce disperata:

— Mezzanotte! — urla. — E' l'ora in cui incomincia la mia sciagurata eternità!...

E cadde morto.

Anche per lui era sonata l'ora terribile della divina Giustizia.

Il maresciallo De Richelieu, incredulo, lasciò tremante quella stanza dicendo:

— Ora credo che c'è l'inferno; Voltaire me lo ha dimostrato con la sua morte.

Una buona parola detta a tempo

può salvare un'anima

Il maresciallo di Francia Michele Ney fu uno dei più valorosi generali di Napoleone. In Russia salvò alla Beresina gli ultimi avanzi della Grande Armata meritandosi il titolo di «principe della Moscova».

Quando Napoleone fuggì dall'isola d'Elba e ritornò in Francia, il Ney si mise nuovamente al suo seguito. Sconfitto Napoleone a Waterloo, il maresciallo ritornò a Parigi, dove fu condannato a morte e fucilato il 7 dicembre 1815.

Il generale conte di Rochechonart, comandante la piazza di Parigi, parlando nelle sue memorie, delle ultime ore di vita del maresciallo Ney, così scrive:

«Il Re — Luigi XVIII — aveva permesso al maresciallo Ney di ricevere solamente tre persone: il suo notaio, sua moglie, ed il suo confessore.

— M'intratterò prima col mio notaio — disse il maresciallo — poi riceverò mia moglie ed i miei figli. Quanto al confessore, mi si lasci in pace. Della pretaglia non ho affatto bisogno.

A quest'ultima frase uno dei due granatieri, che custodivano il maresciallo, si alzò bruscamente dicendogli:

— Avete torto, signor maresciallo.

Poi mostrandogli il suo braccio ornato da parecchi galloni, aggiunse:

— Io non sono così illustre come voi, mio generale, ma sono altrettanto anziano. Ebbene, non sono mai stato con tanto coraggio al fuoco come dopo di avere raccomandato la mia anima a Dio.

Queste poche parole pronunciate con voce solenne, sembrarono colpire il maresciallo, che, avvicinatosi al granatiere, gli disse dolcemente, battendogli la mano sulla spalla:

— Tu hai forse ragione, brav'uomo. Mi hai dato davvero un buon consiglio.

Rivolgendosi poi verso il conte di Montigny chiese:

— Che sacerdote posso far chiamare?

— L'abate Pierre, parroco di San Sulpizio — rispose il Montigny — siamo nella sua parrocchia. E' un sacerdote distintissimo sotto tutti i rapporti.

— Pregatelo allora di venire. Lo riceverò dopo mia moglie...

Partita la moglie, fu introdotto il parroco di San Sulpizio, che si fermò più di un'ora con il maresciallo. Lasciandolo gli promise di ritornare presso di lui prima del momento fatale... Appena il sacerdote comparve la dimane sulla soglia della camera del maresciallo, questi si mise in ginocchio, ricevette di nuovo l'assoluzione e la benedizione e si avviò con lui al luogo del supplizio.

Ecco come un umile soldato, con una parola coraggiosa detta a tempo, ridestò la fede in un valoroso generale e gli procurò, con l'assoluzione avuta dal sacerdote, la grazia di morire in pace con Dio.

IL PARERE DEL PRESIDENTE

SACERDOTI NOVELLI.

A questi giovani ed ardenti ministri di Cristo — Redentore e Maestro — i quali si apprestano a scendere pieni di spirito d'apostolato nel campo immenso, e troppo spesso infecondo, delle anime e dello spirito per ricondurre a Dio gli uomini dimentichi, vada l'augurio, la preghiera di noi tutti giovani cattolici del bello e grande Friuli.

E per tutti i Sacerdoti noi dobbiamo avere non solo rispetto, ma venerazione al più alto grado e conseguentemente obbedirli, aiutarli nella loro azione e missione d'apostolato di redenzione.

La nostra deve essere una cooperazione continua, intelligente, umile in modo che in noi possano trovare dei difensori e degli aiuti veramente corrispondenti ai tanti sacrifici che i Sacerdoti tutti, ma particolarmente i giovani fanno per noi.

CASTELMONTE E ROMA.

La festa dell'A. C. Diocesana è fissata per il 13 agosto a Castelmonte e lassù ai piedi della Vergine tutti i nostri giovani effettivi. E lassù ci vedremo e ci conteremo.

A Roma il pellegrinaggio, e chi non è stato ed ha i mezzi per andarci deve andarci. Oggi chi è cattolico ed italiano non può esimersi dal visitare Roma l'eterna città che parla al mondo nel nome di Cristo e di una civiltà che del cristianesimo si è fatta banditrice e l'itala stirpe nel mondo valorizza.

NOVITA?

Nessuna e molte. Desideriamo fare e far bene e molto perchè i nostri giovani diventino migliori vivendo una vita più intensamente cristiana. Desideriamo adunque di essere aiutati e seguiti. Bisogna tendere a molti e buoni; perchè il pochi ma buoni può finire col condurre al... nulla!

L. BIASUTTI.

RICORRENZE

4 AGOSTO: Primo venerdì del Mese e festa di S. Domenico.

5 AGOSTO: Madonna degli Angeli, celeste Patrona dei Fanciulli Cattolici.

13 AGOSTO: Congresso Diocesano di A. C. a Castelmonte.

15 AGOSTO: Solennità dell'Assunta; è una bellissima occasione per infervorare sempre più i nostri cuori nella devozione alla Vergine.

20 - 25 AGOSTO: Pellegrinaggio Diocesano a Roma.

25 AGOSTO - 25 SETTEMBRE: Pellegrinaggio Naz. in Terra Santa al quale parteciperà anche S. E. Mons. Arcivescovo.

STUDENTI E COLTURA

Amici, torno a raccomandarvi:

a) La Rivista di cultura *Gioventù Italica:* stile novecento - pensiero cattolico - articoli d'arte - fotografie futuriste - notiziario interessante. Prezzo modesto. Necessaria per ogni studente che si rispetti e voglia seguire il mondo, senza perder l'anima in letture cattive.

b) *Gioventù Nova Studentesca.* Impaginatura 2000. Articoli brillanti, divertenti, educativi e... riposanti. Foto ultra interessanti e artistiche. Giornale necessario per star allegri, seguir gli avvenimenti e formarsi a quella vita che alle più alte mète aspira.

c) Di prepararvi ad un concorso a premio su un tema di attualità.

Il Delegato Diocesano.

P. S. - A chi mi scrive risponderò a tutti. Auguri di buone vacanze.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

La dottrina economica
del Cristianesimo

Le scolpisce nettamente e vigorosamente il Cardinale Dalmazio Minoretti, Arcivescovo di Genova, in un suo recentissmo scritto.

«Il lavoro è dovere, ma non schiavitù. Il diritto alla vita è sacro, ma legato all'adempimento del dovere.

La ricchezza non è così individuale che non abbia una funzione sociale.

Il guadagno ha limiti insorpassabili così che non tolga agli altri il diritto alla vita.

Il credito non può essere un'imboscata.

Il consumo dev'essere proporzionato al bisogno. escluso il lusso che dissipa, che infrollisce gli animi, che suscita il disgusto e la rivolta in quelli a cui è vietato.

La famiglia è sacra e deve entrare nel computo del guadagno, non essendo un delitto il numero dei figli.

Oltre la giustizia, in una società ordinata, dev'essere in onore l'equità che è estensione e retta interpretazione della giustizia umana.

Oltre la giustizia e l'equità. deve vigoreggiare la carità, rimedio a quanto non ha potuto ovviare la giustizia e l'equità.

La dottrina cristiana insegna l'amore, amore che prende le mosse da Dio e che ha suo esempio in Gesù Cristo».

Questi concetti così nitidamente espressi dall'illustre stulioso di problemi sociali, si trovano nella prefazione scritta al prossimo libro del sig. Demetrio Alati, «Cristo nella vita sociale», che comparirà coi tipi della S.E.I. di Torino.

ATTIVITA' — Partecipato al corso dirigenti di Manzano. Presieduto Cons. sottof. in Manzano. Tenuto un consiglio di Presidenza. Partecipato alla Settimana Nazionale e al Consiglio Regionale.

RICHIAMI — Le Assoc. che hanno debiti verso la Federazione sono pregate li inviare il saldo.

ORDINI — Convegno di Castelmonte. Devono intervenire tutti e soli gli effettivi. Gli Aspiranti come tali non sono invitati e solo le Sezioni premiate alla gara federale manderanno due rappresentanti.

APPROVAZIONI — Corso per dirigenti nella sottofederazione di Tricesimo. Convegno Aspiranti di Buia.

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

La parola
dell'Ass. Ecclesiastico Diocesano

UN CALENDARIO

Carissimi,

Vi prego di prendere nota con attenzione al calendario delle varie iniziative spirituali, promosse dalla Federazione.

Nei giorni 1 e 2 settembre avrà luogo un breve ritiro spirituale a Tolmezzo per i giovani, grandi e piccoli della Carnia.

Il giorno 3 avrà luogo il convegno carnico degli aspiranti.

Nei giorni 8 e 9 settembre avranno luogo due giornate di preghiera e di studio per aspiranti nel Seminario di Castellerio.

il giorno 10 settembre si farà il Convegno diocesano degli aspiranti a Udine.

Nei giorni 14, 15, 16 settembre avrà luogo il terzo corso di Ritiro spirituale per giovani dei 16 anni in poi nella Casa degli Esercizi Spirituali dei RR. PP. Lazzaristi.

Come vedete ce n'è per tutti: lascerete proprio cadere queste sante iniziative?

C'è tanta e tanta gioventù in questo nostro benedetto Friuli; e si spendono tanti soldi ancora in spese inutili e voluttuarie che non dovrebbe mancare un successo veramente felicissimo a tutte queste iniziative.

Si pensi, si discuta, si conchiuda qualche cosa e si risponda all'appello.

Vogliamo proprio vedere come si apprezzano le cose buone e sante dai carissimi giovani cattolici del Friuli.

Vostro

DON OLIVO.

La preghiera dell'aviatore

Le ali d'Italia librantesi vittoriose sui cieli dei continenti, hanno riempito di meraviglia e di ammirazione il mondo intero.

I prodi e gloriosi aviatori hanno innalzata ed innalzano però al Padre che sta nei cieli questa bellissima preghiera:

«Dio di grazia e di amore, che doni l'arcobaleno ai nostri cieli, noi saliamo nella tua luce, per vantare col rombo dei nostri motori la gloria della Tua onnipotenza. Noi, poveri mortali vogliamo elevarci in alto verso di Te quasi dimentichi del peso della nostra carne e purificati dai nostri peccati. Tu, Dio, dacci le forti ali dell'aquila e l'acuto suo sguardo per portare, dovunque Tu regni, la fede immacolata di Roma e la bandiera gloriosa d'Italia. Noi ci mettiamo sotto il manto della Tua Madre Divina, da Te resa potente in cielo, in terra, negli abissi e fatta nostra celeste Patrona. Fa che, in pace, il nostro volo tocchi le altezze più eccelse; fa che in guerra, sia forte della Tua forza, o Signore sì che impavidi resistiamo ai più duri cimenti, per la gloria della Patria e della Maestà del Re. E quando l'ora, da Te segnata sia giunta, ci dona, Dio di grazia e di amore, che la nostra corona sia contemplarti per sempre nel placido fulgore dei cieli. Così sia».

DIFFIDA

Commercianti poco scrupolosi vendono per CITRATO GABBIANI altri prodotti di minor valore. Ricordiamo che il vero CITRATO GABBIANI è venduto confezionato solamente in **CARTA ROSA** ed è preparato dal Laborat. di Chimica Applicata Angelo Gabbiani, fondato nel 1897, unico possessore della formula originale. • La Ditta sarà grata a chi segnalerà tale abuso e procederà immediatamente a termini di legge.

LABORATORIO DI CHIMICA APPLICATA
ANGELO GABBIANI - Milano
Via C. Poma, 61 - Telefono 52-228/29

Giornate di preghiere e di studio
per Aspiranti
SEMINARIO DI CASTELLERIO

7 - 8 SETTEMBRE

In preparazione al Convegno diocesano di Aspiranti che si farà a Udine nella Domenica 10 settembre, si premetteranno due giornate di preghiera e di studio per aspiranti maggiori (13 - 15 anni) e si terranno nel Seminario minore di Castellerio g. c.

Gli Aspiranti dovranno prenotarsi per questo corso, che avrà carattere di ritiro spirituale, presso la federazione entro il 3 settembre.

Il corso si aprirà la sera del 7 settembre, e si chiuderà la mattina del 10.

Il 10 mattina tutti i partecipanti verranno accompagnati a Udine per il Convegno generale.

Iscrivetevi numerosi.

Ritiro Spirituale per i Giovani
della Carnia
Tolmezzo 31 Agosto - 3 Settembre

Per agevolare i giovani effettivi e specialmente aspiranti della Carnia si è pensato di indire un breve corso di ritiro spirituale per i giovani della Carnia a Tolmezzo.

Il ritiro avrà luogo nel collegio dei buoni Salesiani che tanto volentieri ci offrono l'ospitalità.

Avrà inizio la sera del 31 Agosto e si chiuderà la mattina del 3 settembre.

Potranno parteciparvi tanto gli Aspiranti dai 13 ai 15 anni come gli Effettivi, i quali avranno una predicazione separata. E potranno partecipare anche givanetti e giovani non iscritti ancora all'Azione Cattolica, purchè presentati dal loro Parroco o Vicario.

La retta per il vitto e l'alloggio è di L. 18.

Ai giovani veramente bisognosi che ne facciano subito domanda, la Federaziine è disposta a concedere qualche sussidio nel limite delle sue possibilità.

I posti disponibile sono al massimo una cinquantina; raggiunto tale numero pertanto le iscrizioni si chiuderanno.

Affrettarsi ad iscriversi presso la Federazone Giovanile, Udine - Via Treppo. 3.

Il ritiro si conchiuderà con un convegno di tutti gli aspiranti della Carnia a Tolmezzo, che si farà nel collegio Salesiano domenica 3 settembre.

Dopo le Gare di Cultura

Estrazione Premi

La Federazione ha disposto di offrire tre viaggi a Roma (Prezzo del biglietto) come premio a coloro che hanno partecipato alle Gare di cultura religiosa.

Un premio era stato assegnato per i 6 giorni che nelle gare individuali hanno ottenuto il premio di primo grado con lode.

Estratto a sorte, riuscì fortunato il giovane Drigani Vincenzo di Zuliano.

Un altro premio era stato fissato per le Associazioni che hanno partecipato alle gare diocesane: la sorte ha favorito l'Associazione di Santo Stefano di Buia.

Un terzo premio era stato fissato per le associazioni che hanno partecipato agli esami foraniali; la sorte ha favorito l'associazione di Privano.

Altri premi saranno estratti anche per gli Aspiranti.

Gli auguri ai nuovi Sacerdoti

Continuando una bella tradizione, iniziatasi alcuni anni or sono, la Federazione Giovanile di Azione Cattolica, si è recata l'altro giorno in Seminario per presentare ai nuovi sacerdoti l'omaggio devoto ed i fervidi auguri dei giovani cattolici friulani.

Ha parlato prima il Presidente dott. Biasutti; poi ha aggiunto poche parole l'Assistente don Olivo.

Ha risposto a nome dei compagni un neo - Levita, ringraziando con commosse parole per il gentile pensiero e promettendo di dedicarsi con il maggior zelo al gradito compito di assistere le Associazioni di Azione Cattolica.

A tutti i nuovi Sacerdoti fu offerto in omaggio un libro e qualche opuscolo di A. C.

«Fiamma Giovanile» interprete di nuovo dei sentimenti dei giovani cattolici e della Presidenza federale, rinnova ai giovani neo - Leviti l'espressione dei voti augurali più fervidi.

Ad multos annos.

"L'Apostolato Giovanile"

E' il testo fissato per la gara facoltativa di cultura per la formazione dei dirigenti.

Ogni Associazione dovrebbe provvederne almeno una copia o due per i propri giovani.

Il testo costa L. 3 (anzicchè L. 5) e si trova presso la Federazione, Via Treppo, 3 Udine.

Provvedetelo subito.

Essere previdenti

Il risparmio assicura all'individuo l'indipendenza, alla famiglia la tranquillità, alla patria la potenza.

Senza risparmio i frutti delle nostre fatiche hanno la durata di un giorno.

Il risparmio sottrae quella parte di danaro che non è necessaria ai bisogni presenti, per essere a disposizone per quelli futuri.

Risparmia per la vecchiaia, prevedi le malattie, provvedi per la disoccupazione. Fortunato quel figlio che ha ereditato dal padre l'abitudine del risparmio.

Privati, agricoltori, commercianti possono trovare la massima convenienza di eseguire le operazioni di deposito su libretti al portatore o nominativi presso tutti gli uffici della *Banca Cattolica del Veneto*.

PURGANTE E RINFRESCANTE IDEALE

Di uso estemporaneo, ottimo al palato

•

venticinque anni di crescente successo

•

milioni di persone lo usano e lo raccomandano

LABORATORIO DI CHIMICA APPLICATA
ANGELO GABBIANI - Milano
Via Carlo Poma n. 61 - Telef. n. 52-228/29

Voci dell'anima

(Echi degli Esercizi Spirituali)

L'Assistente Diocesano aveva raccomandato ai giovani che hanno partecipato agli Esercizi spirituali, di scrivergli le loro impressioni.

La voce dell'esperienza può valere più di qualsiasi esortazione.

Alcuni hanno accolto l'invito ed hanno esposto le loro impressioni.

Raccogliamo, fior da fiore, qualcuna di queste impressioni: sono così belle nella loro semplicità, così spontanee nella loro verità!

***

Scrive R. T.

«Durante quei tre giorni, essendo stato distaccato completamente dalle occupazioni materiali e raccolto in luogo di preghiera, di meditazione e di istruzione, si è presentata spontanea la cura dell'anima.

Ho trovato molto utili i Santi Spirituali esercizi, specialmente per il fatto di avere potuto esporre al R.mo Padre spirituale i bisogni dell'anima, chiedergli spiegazioni, lumi particolari per poter meglio proseguire nella via del bene.

..... sappiano i giovani e si convincano che i santi spirituali Esercizi a tutti coloro che li fanno con buona volontà, arrecano molto e molto bene!».

***

P. T. poi scrive:

«Io ho provato l'infinito. Vi andai con la gioia nel cuore, desideroso di dissetarmi a questa fonte di grazie, desideroso di una vita più alta, di farmi migliore. Furono per me giorni felici che giammai dimenticherò...

Il tempo è trascorso troppo presto; ora che sono ritornato alla vita della famiglia sento quanta dolcezza e quanta pace lasciano questi santi Esercizi.

..... Allorchè il Padre ci parlava della Gioventù Cattolica io provavo un fremito di fierezza, la mia fronte si alzava, il mio cuore palpitava in un grido di fortezza...

..... Se sapessero coloro che ripongono la felicità nella materia, se sapessero qual'è la vera gioia, la vera consolazione! Allora, sì, ci seguirebbero.

Benedica il Signore quei Sacerdoti che si sacrificarono procurando in tutti i modi di rendere il nostro cuore migliore, più alto, più nobile.

***

Ecco quanto dice G. D. F.:

«Posso assicurarla che tutti i giovani sono rimasti entusiasti degli Esercizi spirituali. Anche quelli che prima erano trepidanti ed indecisi, poi furono contentissimi. Parlando appunto con alcuni di questi amici, ho saputo delle loro paure che poi si sono cambiate in gioia.

..... Piccard, dopo tanti studi e sacrifici, è riuscito a farsi portare dal suo pallone nella stratosfera; io invece con gli esercizi spirituali, certamente con minor studio e minor sacrificio sono andato più in alto: fino al cielo.

..... Con quanto rincrescimento sono ritornato nel mondo!... Le rinnovo i più sentiti ringraziamenti».

***

B. A. scrive:

«Le scrivo anche a nome dei miei compagni di.....

Quali impressioni! Tutto ci ha così giocondamente e santamente impressionati che dei giorni passati in quel sacro ritiro conserviamo il più grato ricordo!

Le diciamo subito nettamente: ci sentiamo migliori e ci siamo proposti di perfezionarci sempre più e di essere così di esempio e di sprone anche agli altri compagni...».

***

Deponiamo la penna commossi senza aggiungere una parola.

Leggano i giovani, leggano i RR. Assistenti ecclesiastici queste righe tutte soffuse di semplicità e di sincerità; meditino queste esplosioni dell'anima giovanile passata attraverso la luce degli Esercizi spirituali e formulino un proposito:

TUTTI AGLI ESERCIZI!

Il mondo vuole la pace, vuole un lungo periodo di pace, e sente che questo suo immenso desiderio rimarrà sterile, se la pace non sarà accompagnata dalla giustizia. Mussolini.

Vita Missionaria

Triplice Giubileo di un Vescovo Missionario.

S. E. Mons. Sagrada, delle Missioni Estere di Milano, Vicario Apostolico della Birmania, celebra quest'anno il 50.o di sacerdozio e l'anno prossimo quello di missione ed il 15.o di episcopato. Tutti i montanari del Vicariato, dispersi nei vari villaggi, hanno voluto anticipare al Pastore i lori festeggiamenti, durante la visita che egli fece alla regione montuosa su una estensione di più di circa 400 chilometri.

Riceve quattro Sacramenti in un sol giorno.

Recentemente un giovane della Diocesi di Calcutta riceveva in un sol giorno quattro sacramenti: Battesimo, Cresima, Eucaristia e Matrimonio.

La cosa andò così: mesi addietro un gesuita battezzava i primi Santal convertiti, quando gli si fece vicino un giovinotto, ad impedirgli di battezzare sua moglie. Fu vano ogni tentativo di condurlo ai più miti consigli: si seppe dipoi che aveva anche un'altra moglie in un villaggio vicino. Entrò allora in campo il catechista che propose al Santal d'insegnargli a leggere. Quegli accettò, apprese e gli fu dato da leggere il catechismo: fu la sua conversione.

Un bel giorno chiese egli stesso il Battesimo, ripudiò la seconda moglie, ricevette col Battesimo, anche il Matrimonio e la prima Comunione, e siccome si trovava a passare di là in quel giorno l'Arcivescovo, potè anche essere cresimato.

Un grande Istituto di carità a Shangai.

Il 22 Maggio è stato celebrato il XXV anniversario della Fondazione del padiglione S. Vincenzo all'Ospedale S. Maria di Shangai, destinato esclusivamente ai più poveri, e capace allora di ospitarne 90.

Oggi, sui 500 letti dell'istituto, ben 302 sono riservati ai poveri e sono sempre occupati.

Caratteristica di questo ospedale è infatti questa: nessun ammalato viene respinto perchè non è in grado di pagare: ognuno paga secondo la proprie possiblità.

ASPIRANTI, A RACCOLTA!

Primo Convegno Diocesano di Aspiranti

10 SETTEMBRE 1933

Finalmente avremo anche il Convegno Diocesano degli Aspiranti!

La Federazione Giovanile ha già stabilito la data:

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Nei giorni precedenti, e precisamente l'otto è il nove settembre, ci saranno a Castellerio 2 giornate di preghiera e di studio per aspiranti maggiori.

Si leggano in proposito le norme negli Atti Ufficiali.

Sin da ora tutti gli interessati alle Sezioni Aspiranti cominciano il lavoro. Saranno emanate al più presto istruzioni ai Delegati. Sottof. e di Sezioni.

Sarebbe bene, ove si può, preparare il terreno con Convegni mariani di plaga per Aspiranti. I Presidenti poi ne prendano nota, e spronino con tutto il loro cuore all'opera i loro dipendenti.

Suonino le campane di tutto il friuli fedele, chiamando a raccolta i piccoli virgulti della Gioventù cattolica, sorridente a Cristo nella rinnovata primavera della Patria.

E sia il motto:

Tutti gli Aspiranti a Udine, per il 10 settembre. E alzeremo il nostro canto più bello, e rinnovelleremo le promesse di tutti i nostri cuori, palpitanti per Idlio, per il Papa, per l'Italia! Al lavoro!

Il Delegato Diocesano

IL PICCOLO CLERO

In molte diocesi d'Italia, ed in qualche parrocchia anche nella nostra Diocesi, va prendendo sviluppo la società del «Piccolo Clero» per il servizio liturgico durante le S. Funzioni.

E' una istituzione che può benissimo fiorire accanto o nel seno della sezione Aspiranti, per il decoro del culto.

Non sarà quindi fuori di luogo il far conoscere gli scopi e l'organizzazione di questo «Piccolo Clero» attraverso il seguente statuto approvato per la sua Arcidiocesi da S. E. il Card. Minoretti, Arcivescovo di Genova.

STATUTO

Art. I. — E' stituito il «Piccolo Clero» nella Parrocchia (chiesa) di. . . . sotto il patrocinio di S. . . . . .

Art. I. — E' istituito il «Piccolo Cle- è l'educazione spirituale liturgica dei giovanetti: a) per il decoroso servizio dell'altare; b) per la loro vita cristiana; c) la cultura delle sante vocazioni ecclesiastiche.

Art. III. — I chierichetti vengono scelti fra i sei e i dodici anni, di buona famiglia, docili e morigerati. Il loro numero è indetermnato. E' desiderabile siano numerosi, ed in questo caso vengano divisi in squadre o distribuiti per turni.

Art. IV. — La loro istruzione ed educazione si procura: a) colla preghiera e breve lettura spirituale al mattino in coro e la frequente Comunione; b) con una conferenzina settimanale catechistico-ascetica; c) con adatte istruzioni di rubriche e di canto gregoriano.

Art. V. — Apposito regolamento esposto in sacristia indicherà le norme, gli orari, i turni e la distribuzione dei servizi.

Art. VI. — Abbiano i chierichetti una divisa per il servizio feriale ed altra migliore per le domeniche o per le grandi solennità. Siano entrambe pulite, decorose, destinate a ciascuno in particolare e conservate in apposito armadio, distinto per nome e per numero. Proibito servirsi dell'altrui divisa senza il permesso del direttore. Le spese delle divise siano assunte dalla fabbriceria; la buona conservazione delle stesse e la ripulitura spettino al chierichetto ed alla famiglia.

Art. VII. — Aboliti i premi in denaro, ne verrà dal direttore in apposito registro cassa segnato e conservato l'ammontare. Questo sarà poi impiegato per qualche gita - pellegrinaggio collettivo o per qualche utile dono ai singoli meritevoli.

Art. VIII. — Per il premio sarà tenuto conto della frequenza e del lodevole servizio. Particolari premi potranno essere corrisposti ai migliori.

Art. IX. — Sarà regolato il servizio per modo da impedire al possibile la permanenza in sacrestia senza sorveglianza e senza occupazione o nei corridoi a divertirsi. Saranno proibite le competizioni, gli alterchi, i modi inurbani e le parole meno castigate. Si vigilerà attentamente sulla condotta morale, e verrà immediatamente allontanato il soggetto che in qualche modo si rivelasse pericoloso per il buon costume o incorreggibile nella disciplina. Provvedimenti disciplinari (come temporanea sospensione, esclusione dalle gite o dai premi, ecc.), potranno prendersi per macanze minori.

Art. X. — Si celebrerà annualmente nell'epoca più opportuna e con bella manifestazione, la festa del S. Patrono. In essa si distribuiranno gli uffici, le promozioni, i premi.

Art. XI. — I gruppi locali parteciperanno alle manifestazioni collettive od iniziative, che per il «Piccolo Clero» verranno promosse dall'Autorità Ecclesiastica diocesana.

Art. XII. — Speciale studio dell'indole e delle attitudini verrà fatto dal direttore per iscoprire eventualmente segni di Vocazione, ed in caso affermativo, si avrà cura particolarissima della difesa e della cultura di essa.

Aneddoti del B. Don Bosco

Don Bosco, quando non era ancora Don, ma era solo un ragazzetto di sette anni conduceva la sua mucca al pascolo.

Incontravasi spesso col suo compagno, Secondo Matta, il quale per colazione mangiava un pezzo di pane nero. Giovannino invece sbocconcellava un pezzo di pane bianchissimo. Un mattino disse a Matta:

— Mi fai un piacere?

— Ben volentieri.

— Vuoi che facciamo lo scambio del pane?

— E perchè?

— Perchè il tuo pane deve essere più buono del mio.

Il compagno credette. Per due primavere consecutive i due pastorelli si scambiarono il pane.

Quanto sarebbe bello se anche noi sapessimo fare un po' di mortificazioni e di gola in onore della Madonna. Facciamola.

***

Giovannino ebbe pure per compagni nel condurre al pascolo le mucche, alcuni giovanetti che, abbandonate a se stesse e bestie, si davano ai più svariati giuochi.

Invano essi invitavano Giovannino a prendervi parte. Stizziti di questa sua ritenutezza lo circondarono e risoluti gli dissero:

— Questa volta verrai a giocare con noi.

— Fatemi il piacere di lasciarmi in pace.

— Non intendi che noi vogliamo che tu venga?

— Scusatemi: Io non disturbo voi, e voi non dovete disturbar me.

— E che sei tu che non degni di venire in nostra compagnia?

— Io disprezzarvi? Anzi, quando voi vi sollazzate, io tengo pure d'occhio le vostre mucche.

— Orsù gridò allora il più audace, non più tante parole; vieni!

— Voi siete ragionevoli e non vorrete costringermi.

—Assolutamente tu devi venire.

— Perdonatemi, ma io non verrò!

— Se tu non verrai, avrai da fare con noi!

— V'ho detto che non verrò e non vengo.

Tutti si slaciarono su di lui, e tempestandolo di pugni diedero sfogo alla loro bestiale irritazione.

Giovannino, sebbene avesse potuto difendersi per la sua robustezza sopportò tuttavia senza lamenti la ingiuria e le percosse.

Tornati i compagni a chiedergli se dopo quella lezione, fosse disposto a giocare, rispose:

— Battetemi pure, ma io non giocherò mai, perchè voglio studiare e farmi prete.

Quei cattivelli divennero tosto i suoi migliori amici e i suoi docili compagni nello studio del catechismo.

E noi, cari amici, che coraggio abbiamo di fronte ai compagni cattivi? Sappiamo resistere così ai loro inviti? o ci lasciamo menare pel naso come tanti gaglioffi?

Un po' di coraggio e un po' di franchezza anche noi.

***

Dall'Episcopio all'Eremo

S. E. Mons. Antono Lippolis, Vescovo di Ugento, con l'autorizzazione della Santa Sede ha abbondonato la Diocesi per entrare frate camaldolese nell'eremo di Camaldoli

Il 19 giugno u. s. nella silenziosa Chiesa di quella sacra e mistica solitudine a 1111 metri sul mare, tra una corona di bianchi eremiti, dopo 18 anni di governo episcopale, Mons. Lippolis ha emesso i voti perpetui della regola camaldolese, ha deposto la sottana prelatizia, per assumere le candide e umili lane di S. Romualdo.

1000 APPARECCHI
"ROTEATOR,,
SEMIGRATUITI

Se voi usate rasoi di sicurezza leggete attentamente quanto quì sotto vi offriamo. Se invece non ne avete vi metteremo in condizioni di averne uno con relative lamine, pennello e sapone.

Assolutamente gratis

"ROTEATOR,,
BREVETTATO

Apparecchio affila lamine (2 per volta) per tutti i rasoi di sicurezza
PERFETTO - PRATICISSIMO - ELEGANTE E DI DURATA ETERNA. "ROTEATOR,, è un gioiello meccanico che è indispensabile a tutti e che farà risparmiare centinaia di lire all'anno.

Una lamina usata anche se arruginita sarà resa servibile come se fosse nuova in qualche secondo.

COSTA SOLO L. 14.--
SEMIGRATIS

A scopo di propaganda a quanti ne faranno richiesta entro 10 giorni da oggi alla DITTA M. ROVERE - Via Bagni N. 22 - BRESCIA (concessionaria per l'Italia) verrà spedito ROTEATOR franco di porto e d'imballo contro vaglia di sole L. 7
(NON SI SPEDISCE CONTRO ASSEGNO)

A quanti faranno acquistare da loro conoscenti almeno tre ROTEATOR spediremo

TOTALMENTE GRATIS
1 Rasoio di sicurezza
10 lamine
1 Pennello
1 Sapone

Solo astuccio completo come sopra L. 9

FATENE RICHIESTA OGGI

CERCHIAMO IN TUTTA ITALIA RIVENDITORI E RAPPRESENTANTI

LA PIÙ PRATICA RIVISTA DI MODA
VESTIRSI DA SE È IL SUO MOTTO
PER VESTIR BENE CONSULTARE VESTA
ABBONAMENTO ANNUO L. 12
VESTA - casella postale 1206 - MILANO

MISTURA LAMPUGNANI
(RICOSTITUENTE DIGESTIVA)

Questo vecchio preparato a base di estratti di erbe aromatiche amare con dose piccolissima di ferro, è da quasi mezzo secolo il preferito, per la sua pronta e reale efficacia, in tutte le forme di esaurimento, da qualunque causa prodotti. Inappetenza, cattiva digestione, postumi di febbre malarica, convalescenza, sviluppo, menopausa, gravidanze, ecc.

Ottimo per le persone anziane, che se non ringiovanisce, procura loro un senso di benessere che rende meno pesante gli inconvenienti tutti, dell'età matura.

Trovasi in tutte le farmacie a L. 13. al flacone (prezzo ribassato).

GRAVE LUTTO

ORESTE TONEATTO

E' grave lutto non solo per la famiglia che in lui perde un figlio modello; non solo per l'Associazione Giovanile di A. C. di Flambro della quale era segretario zelante e sprone ad ogni bella iniziativa; non solo per la sottofederazione di Mortegliano, della quale era attivo segretario e propagandista instancabile; ma è grave lutto per tutta la gioventù Cattolica Friulana che in **Oreste Toneatto** perde uno dei suoi giovani migliori.

Egli aveva veramente compreso l'apostolato giovanile dell'Azione Cattolica.

Era buono, tanto buono!

Era cresciuto come fiore olezzante di virtù, all'ombra del suo vessillo immacolato, nutrendo la sua pietà ai piedi dei Tabernacoli, coltivando la sua bon-

tà alla luce degli esempi più sublimi degli eroi del cristianesimo.

Studiò con passione.

Imparò bene le verità della fede con lo studio del catechismo; applicò la sua bella intelligenza allo studio della sociologia cristiana, della storia della Chiesa formandosi una cultura soda e profonda.

Non ricordate gli articoletti apparsi di quando in quando su «Fiamma Giovanile» con il pseudonimo di «Oti»?

Erano articoli suoi.

Era appassionato corrispondente di «Fiamma Giovanile», di «Vita Cattolica» de «L'Avvenire d'Italia».

Come aveva ben compreso l'apostolato della Stampa.

Partecipò quest'anno al concorso volontario per un tema di studio storico sul Papato, indetto dalla Federazione.

Era stato giudicato unico degno di premio.

Il premio non lo ebbe, perchè morì prima; ma lo ha sicuramente dal Signore.

Era nato nel 1909; entrato nell'Associazone nel 1927 diventò ben presto segretario esplicando le sue funzioni in modo veramente esemplare. Basta leggere i suoi verbali.

Nel 1931 fu nominato Segretario del Consiglio parrocchiale di Flambro e Segretario della sottofederazione Giovanile di Mortegliano.

Fu anima ardente di apostolato per ogni santo ideale.

Iddio lo ha trovato maturo per il cielo.

Splenda a lui la luce perpetua.

Requiescat in pace.

Il libro più letto

è ancor la Bibbia, il libro per eccellenza. Fino ad oggi essa è stata tradotta in 667 lingue e dialetti dell'universo; e nel solo 1932 ne sono stati collocati 12 milioni di esemplari: un record che nessun altro libro al mondo può disputarle.

PUNTUALITÀ

Un personaggio scrisse un giorno ad Alessandro Manzoni:

«Speravo di trovarLa all'ora stabilità, come m'aveva promesso, all'Albergo Stella d'Italia; ma con grave dolore rimasi deluso...».

A lui rispose il Manzoni:

«Alessandro Manzoni si trovava all'Albergo Stella d'Italia nel giorno e ora stabiliti; ma passata di cinque minuti l'ora fissata, tornò alle proprie faccende non potendo credere il Barone X capace di mancare alla parola data».

La puntualità è una prerogativa anche di certi giovani di mia e vostra conoscenza: come quel barone X.

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

ASSOC. GIOV. DI S. GIORGIO

Altre due belle gite: a Campeglio e a Reana.

Quelli di Campeglio per l'ospitalità affettuosissima di Mons. Parroco; quella di Reana per le disgrazie evitate; bisognerebbe aver la penna di Caneva per descrivere a puntino le veende. Roba da cani.

Lap rossima volta a... Buia.

L'Associazione ha partecipato con vivo affetto alla solennità del Primo Aspirante che celebrava la I. S. Messa **Don Pietro Zilli**. Una bella accademia sostenuta dai vecchi filodrammatici e e da quelle birbe di Aspiranti chiudeva la santa giornata.

Ad multos annos, don Pietro carissimo che tanto pregasti per noi!

***

Col 26 p. p. sono incominciati di nuovo i lavori di sistemazione esterna della Sala Parrocchiale. E dire che sono stati i risparmi del teatro che hanno dato la possibilità di farlo. Quando si dice disciplina e sacrificio, si dice tutto.

***

Il famigerato Danilo scrive da Cividale, l'usciere scrive dalla Carnia, il pittore da Trieste, Sandrino da Brescia, tutti scrivono... e noi leggiamo alla luce cocente di Udine.

Beati loro.

ASSOC. DI SAN QUIRINO

Si è iniziato il programma estivo con Conferenze illustrate da proiezioni tenute dai giovani effettivi e da qualche altro elemento colto della Parrocchia.

Il Presidente del Consiglio Parrocchiale sig. Cantoni Luigi, ha iniziato il breve corso con una bella conferenza sull'Azione Cattolica Italiana.

L'insegnante sig. Masutti Francesco, ha tenuto due importanti conferenze sulla triste condizione della Russia Sovietica; l'insegnante Loria Paolo su «Cristoforo Colombo». La incipiente piccola compagnia filodrammatica ha recitato lo scherzo comico «La scuola degli asini».

Per Giovedì 10 Agosto avremo una Conferenza su «Eroi della Fede» e per Giovedì 17 un'altra sul tema «Un'apostolo della Carità».

Ogni lunedì sera poi si tiene una breve lezione sul programma estivo raccomandato dalla Federazione: «Lo Apostolato Giovanile».

Il Segretario

Sottofederazione di Latisana

Festa al Delegato sottofederale

Da molto tempo si aspettava una occasione propizia per dimostrare al nostro ottimo, istancabile Delegato il nostro devoto attaccamento. Il 20 Luglio p. p. si compiva il 20.o anniversario della Prima S. Messa.

Al mattino le associazini m. e f. di Ronchis e Latisanotta accompagnarono in Chiesa il festeggiato circondato dato dai vecchi genitori, dai fratelli e da una ventina di nipotini.

Seguì la S. Messa solenne. Al Vangelo il Parroco di Ronchis rivolse al celebrante l'augurio del cuore mettendo in bella luce le benemerenze di D. Baradello per la vita e lo sviluppo delle nostre associazioni giovanili. Da le mani del delegato commosso tutti gli associati ed ascritti ricevettero la S. Comunione pregando fervorosamente per il loro fervido grande amico e benefattore.

In canonisa seguì un rinfresco infiorato di indirizzi letti dal Segretaro dell'Associazione locale, dal chierico Forasecco, ad una Beniamina di Latisanotta. A tutti rispose commosso il Delegato.

Ad multos annos!

Sottofederazione di Mortegliano

Lezioni per propagandisti

Domenica 23 luglio si è iniziato un Corso di lezioni per i Propagandisti che avrà per il momento la durate di cinque domeniche.

Parteciparono vari giovani delle Associazioni Giov. di Flambro, Morsano Virco, Talmassons,Lavarino, Castions, Lestizza e Mortegliano; in tutti 30 giovani.

L'Assistente Eccl. sottof. don Urbani diede inizio alla riunione facendo a nome di tutti le congratulazioni al neo insegnante Vittorio Marangoni di S. Maria che a sua volta rispose ringraziando, rivolgendo delle magnifiche espressioni d'incoraggiamento e assicurando di aiutare e se sarà necessario di sostituire l'Assistente Eccl. Sottof. in questa grandiosa e santa benefica opera di bene.

Indi ebbe inizio la lezione sul tema «Origini e sviluppo dell'Azione Cattolica».

Sottofederazione di Sedegliano

Consiglio Sottofederale

Dopo i Vesperi della Domenica 23 corr. si è riunito in Sedegliano il Consiglio Sottofederale al completo per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Note organizzative; 2. Esercizi Spirituali; 3. Cultura estiva e corso dirigenti; 4. Festa federale; 5. Gita pellegrinaggio; 6. Convegno Aspiranti.

L'adunanza, presieduta dal Rev.mo sig. Parroco Vicario Foraneo, riuscì animata e proficua.

DA FLAIBANO

Breve visita — Alcuni giorni or sono abbiamo avuto ospite tra noi per brevissimo tempo, l'amatissimo ex Assistente Ecclesiastico don Antonio D'Agostini.

Nell'adunanza di circostanza ci esortò al bene, ci raccomandò di essere di aiuto e di sostegno, al Parroco che coi suoi 77 anni, ci dirige con vero spirito di padre.

Quindi salutato dall'Associazione l'amato sacerdote proseguì per la Carnia.

Sottofederazione di Tricesimo

DA CASSACCO

Fiore reciso — Dopo undici giorni di dolorosissima malattia, rendeva la sua bell'anima a Dio, l'aspirante quattordicenne Ernesto Nassivera.

Era tanto buono; assiduo alle conferenze, modello a tutti i compagni.

I funerali riuscirono semplici ma commoventi. Mentre la bara veniva calata nella fossa pareva che anche la terra piangesse la morte immatura de giusto.

Pace alla sua bell'anima.

Sottofederazione di S. Daniele

DA RODEANO

Festa patronale — Mercoledì 21 giugno i soci dell'Associazione «S. Luigi» vollero festeggiare nell'armonia più intima, il Santo loro Patrono inaugurando un bellissimo quadro di S. Luigi.

Il Parroco dopo la benedizione dell'effigie pronunciò brevi ma toccanti parole invitando i giovani alla imitazione delle principali virtù di S. Luigi.

Rinngraziò il Parroco a nome di tutti i soci l'Assistente Ecclesiastico.

Voglia S. Luigi confermare i buoni proponimenti dei bravi giovani di Rodeano.

Sottofederazione di Gemona

DA INTERNEPPO

Tra i giovani — Per propaganda i soci furono ad Alesso e Somplago, e macchinano recarsi a Ospedaletto e Osoppo. Studiano... per quest'inverno.

Continuano le adunanze con temi di «Apostolato Giovanile».

Visita gradita — Furono a trovarci gli Aspiranti di Vinaio; poi, mandarono i loro nomi.

Buon prezzo — Picco Agostino, fabbro di Bordano, ci rese, con lavoro elegante di rame, svitabile in due pezzi l'asta della bandiera, per sole lire 2 (due)! Benone!

Festa del Papa — Obolo- Firme di tutti i soci: Conferenze su le benemerenze e grandezze divine, umane del Papa e sua infallibilità.

Gita di propaganda — Domenica, 2 luglio, i soci in corpore si recarono in gita di propaganda ad Alesso, ove assistettero ai Vesperi: accompagnati dal Presidente, dirigenti e dal maestro sig. Piga Faville. Visitarono anche l'Asilo.

Sottof. di S. Giorgio di Nogaro

DA PORPETTO

Un lutto nell'Associazione — Bragagnini Altero, membro della nostra Associazione, che tanta stima e simpatia si era acquistato anche nell'Istituto Salesiano «Colletti» di Venezia, terminato con brillante esito l'anno scolastico rientrava in famiglia per mettersi a letto e prepararsi a morire.

Sopportò la malattia con edificnte rassegnazione; i suoi compagni commossi dalle esortazioni ad essi rivolte dal letto di dolore, fecero una comunione generale per impetrarne la guarigione. Ma egli era ormai maturo per il cielo, dove se ne volò il 22 corrente lasciando un gran vuoto nell'Associazione e nel paese.

Sottofederazione di Tolmezzo

DA TOLMEZZO

Giornata del Quotidiano Cattolico — I giovani si sono prestati per il recapito a domicilio delle 500 copie dell'«Avvenire d'Italia» e per la raccolta delle offerte alle porte del Duomo.

Sono state raccolte in unione alle altre Associazioni L. 500.

Festa del Parroco — Giovedì 29 giugno u. s. si è solennemente celebrata la festa del nostro Parroco Mons. Pietro Ordiner di cui in quel giorno ricorreva anche l'onomastico. Alla mattina comunione generale. Dopo la S. Messa Parrocchiale i Presidenti delle Associazioni si sono recati ad umiliare a Monsignore gli auguri a nome delle rispettive Associazioni.

Alle ore 14,30 alunanza generale di tutte le Associazioni di A. C. nella sala parrocchiale ove ebbe luogo una piccola accademia e lotteria. Sono state consegnate al Parroco L. 600, da derogarsi per beneficenza.

Una applauditissma conferenza tenne poi il socio Orlando Vittorio.

Festa del Papa — Oltre alla festa del Parroco, giovedì 29 giugno venne celebrata anche la Festa del Papa.

Venne raccolto fra i soci l'obolo di S. Pietro e commemorata la solennità nella conferenza pronunciata nel pomeriggio all'adunanza generale dell'A. Cattolica.

Promozione — Con gioia comunichiamo che il socio Cargnelutti Giulio si è diplomato in decorazione plastica presso il R. Istituto d'Arte di Venezia. Le nostre congratulazioni vivissime.

Sulle scene — Domenica 23 luglio u. s. nella lieta ricorrenza del genetliamatica ha interpretato in suo onore co di Mons. Arcidiacono, la Filodram-«L'elixir di lunga vita» commedia brillante. Prima della recita parlò brevemente un giovane porgendo a Monsignore gli auguri dei giovani ed illustrando ai convenuti gli scopi ed i benefici dell'A. C.

Il socio Zinutti Paolo è stato nominato delegato per gli aspiranti.

DA RAVEO

Auguri — L'antmazione insolita dell'irrequieto gruppo degli aspiranti ha avuto un'aria di mistero nell'avvicinarsi alla festa di S. Antonio per tramare una cordiale e commovente manifestazione per l'onomastico dell'Assistente Ecclesiastico che rimase di «stucco» al vedersi bloccato nella sede vestita a festa per la presentazione d'un bel servizio di caffè. Non mancarono fiori auguri schietti... e per poco i vetri non si fracassarono per gli evviva.

Un grazie colossale, biricchini, specialmente per la Santa Comunione veramente generale che mi avete offerto

Festa del Papa — La prima festa del Papa è stata breve ma tanto carina e resa più solenne dalla consacrazione della sezione al S. Cuore.

Graditissima la presenza del sig. Parroco che pazientemente ascoltò canti, poesie, conferenzine e chiuse con indovinate parole d'esortazione ad amare il S. Cuore ed il Papa non colle parole ma coi fatti.

SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE